

## CODICE CONCORSO 2025\_POcomma4ter\_004

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4-TER, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE/SETTORE CONCORSUALE 10/HELL-01 "LINGUA E LETTERATURA GRECA" SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE HELL-01/B "LINGUA E LETTERATURA GRECA" PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LETTERE E CULTURE MODERNE – FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA BANDITA CON D.R. N. 2079/2025 DEL 09.07.2025 E RETTIFICA D.R. n. 2388/2025 DEL 01.08.2025.

### VERBALE N. 4

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 2886/2025 del 14.10.2025 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 14.10.2025, composta da:

Prof.ssa Liana Lomiento, PO presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi umanistici e Internazionali SSD HELL-01/B "Lingua e letteratura greca" dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Prof.ssa Giovanna Pace, PO presso il Dipartimento di Studi Umanistici SSD HELL-01/B "Lingua e letteratura greca" dell'Università degli Studi di Salerno

Prof. Giuseppe Ucciardello, PO presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne SSD HELL-01/B "Lingua e letteratura greca" dell'Università degli Studi di Messina

si riunisce al completo il giorno 16.12.2025 alle ore 11,30, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale in collegamento al *link* (piattaforma Google Meet) <https://meet.google.com/ycc-amet-tcx> per lo svolgimento della prova didattica.

La Commissione procede ad effettuare la prova didattica.

Alle ore 11,30 entra . (ID PICA 2344647) e, alle 11.36, ha inizio la prova didattica sull'argomento scelto: "Plut., *De aud.poet.* 16A-D."

È esentato dalla prova didattica il candidato Luca Bettarini (ID PICA 2332580).

Al termine, la Commissione redige una relazione contenente:

- valutazione collegiale della prova didattica-lezione (**ALLEGATO A al verbale 4**)
- giudizio collegiale complessivo in relazione al *curriculum* ed agli altri titoli (**ALLEGATO B al verbale 4**)

- indicazione del/i/le vincitore/i/vincitrice/i della procedura selettiva per il prosieguo della procedura che prevede la chiamata da parte del Dipartimento.

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, individua quale vincitore il candidato Luca Bettarini per la procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'art. **18, comma 4-TER**, della L.240/2010, per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di ruolo di I fascia per il gruppo scientifico-disciplinare 10/HELL-01 "Lingua e Letteratura greca", settore scientifico-disciplinare HELL-01/B "Lingua e Letteratura greca", presso il Dipartimento di Lettere e Culture moderne – Facoltà di Lettere e Filosofia.

La Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente la relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, sarà trasmessa sia nel **formato pdf sottoscritto** che nel **formato privo di sottoscrizione** (word oppure pdf convertito da word) al Settore Concorsi Professori dell'Area servizi alle Strutture di Ateneo all'indirizzo *scdocenti@uniroma1.it*

16.12.2025

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante, alle 13.40.

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Liana Lomiento   Presidente

Prof. Giuseppe Ucciardello Membro

Prof.ssa Giovanna Pace   Segretaria

## ALLEGATO PRESENZE AL VERBALE 4

(foglio presenza in collegamento telematico link <https://meet.google.com/ycc-amet-tcx> del giorno 16.12.2025)

Cognome e nome	(ID domanda PICA)	data di nascita	documento
	2344647		C.I.

## ALLEGATO A AL VERBALE 4

(ID domanda PICA 2344647)

### VALUTAZIONE COLLEGIALE DELLA PROVA DIDATTICA

ha svolto la prova didattica sul passo prescelto di Plutarco, *De audiendis poetis*, 16 A-D, puntualmente nei 45 minuti assegnati per la lezione accademica. La candidata ha aperto la lezione introducendo la figura di Plutarco (vita e opera) e inquadrandola nel suo contesto culturale, prestando particolare attenzione alla formazione filosofica di questo autore. Ha poi proceduto a collocare storicamente e filosoficamente il *De audiendis poetis* soffermandosi sugli aspetti di matrice platonica. Ha quindi presentato il testo plutarqueo oggetto della lezione evidenziandone i tratti di interesse filosofico, storico-culturale e pedagogico, con proiezioni verso il pensiero moderno e contemporaneo. Nell'insieme, poiché la candidata ha mostrato una buona padronanza del testo e la capacità di illustrarne le complesse implicazioni con efficacia comunicativa, la Commissione valuta positivamente la prova svolta.

## ALLEGATO B AL VERBALE 4

**CANDIDATO Luca Bettarini (ID domanda PICA 2332580)**

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Il prof. Luca Bettarini è attualmente professore di II fascia nel settore HELL-01/B “Lingua e letteratura greca” presso ‘Sapienza’ Università di Roma. Ha ottenuto l’Abilitazione Scientifica Nazionale alla I fascia della docenza per il settore HELL-01/B nel marzo 2018. È stato RTI dal 2008 al 2019 presso ‘Sapienza’ Università di Roma, e dal 1998 al 2008 Cultore della materia per la Cattedra di Dialettologia greca del Dipartimento di Filologia greca e latina della ‘Sapienza’ Università di Roma. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Filologia greca e latina presso l’Università di Napoli “Federico II” (1998) e il Diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l’Archivio di Stato di Roma (1997). La sua intensa **attività di ricerca**, tutta congruente con lo specifico settore a concorso (vedi Bando, art. 1 e art. 5), è testimoniata da un vasto numero di studi, che attraversano un’ampia gamma di autori e temi attinenti alla produzione letteraria greca, arcaica, classica ed ellenistica, in versi e in prosa, di varia trasmissione: Archiloco, Ipponatte, le *defixiones* di Selinunte, Alcmane, Parmenone e altra poesia ellenistica ‘minore’, Aristofane, Menandro, gli ἐφέσια γράμματα, Saffo, Posidippo, Euripide, Demostene, con uno spiccato interesse per la storia della lingua greca e per la dialettologia greca. Ha curato alcune recensioni critiche ed è *editor* di quattro volumi incentrati su tematiche di storia della letteratura greca. Ha ottenuto un **assegno di ricerca** dal 2002 al 2004 presso ‘Sapienza’ Università di Roma con un progetto su “Edizione e commento delle *tabellae defixionis* di Selinunte” e ha preso parte a numerosi **progetti di ricerca di Ateneo** su temi significativi della letteratura greca antica, sulle poesie di Saffo e l’eolico d’Asia, su Ermesianatte e Fanocle, su Fenice di Colofone. È stato ed è membro di unità di ricerca all’interno di Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale, nel 2010-2011 (*Agoni poetico-musicali nella Grecia antica*) e nel 2023-2025 (*Secoli di mezzo. La poesia e la musica greca nel IV sec. a.C.*). Dal 2016 è **membro del Comitato di redazione** della rivista *Quaderni Urbinati di Cultura Classica* (Anvur: A) e dal 2017 è membro del comitato di redazione della collana *Synkrisis – Biblioteca di studi e ricerche sull’antichità classica* (Fabrizio Serra Editore). Dal 2011 è **membro del Collegio docenti del Dottorato di ricerca** in Filologia e Storia del mondo antico presso ‘Sapienza’ Università di Roma: nel 2023-2024 è stato membro di Commissione per la discussione finale di tesi dottorali a Urbino, Salerno e L’Aquila; è stato membro di Commissione per la chiamata di professori di II fascia e per il conferimento di contratti di collaborazione esterna, di assegni di ricerca, e per l’ammissione al Dottorato di ricerca (cicli XXVIII, XXXVI, XLI). Ha **organizzato convegni** congruenti con il settore specifico a concorso presso ‘Sapienza’ Università di Roma e ha **partecipato come relatore a numerosi convegni e seminari** presso sedi universitarie e Accademie sul territorio nazionale (Merano - Accademia di Studi Italo-Tedeschi, Roma Tre, ‘Sapienza’ Università di Roma, Milano, Chieti-Pescara, L’Aquila, Bologna, Perugia, Salerno, Urbino

Carlo Bo, Roma Tor Vergata, American Academy in Rome, Napoli). L'attività didattica (oltre che scientifica) è intensa e continua, ed è valsa al prof. Bettarini l'assegnazione di Fondi per la Premialità negli anni 2014, 2017, 2018 e 2023. Dal 2004 al 2007 è stato docente a contratto per moduli di avviamento allo studio della lingua greca ('Sapienza' Università di Roma); dal 2008 al 2025 è stato titolare di moduli di Greco elementare, di Letteratura greca e Letteratura greca ellenistico-imperiale; dal 2011 al 2025 ha svolto regolare e costante attività didattica nell'ambito del Dottorato di ricerca in Filologia e Storia del mondo antico presso 'Sapienza' Università di Roma. Si è impegnato in svariate iniziative di **terza missione**, tra il 2014 e il 2023, destinate a valorizzare la conoscenza della cultura e della civiltà greca, con attenzione alla produzione poetica della Grecia antica (Omero, Saffo, Aristofane, Ipponatte) e in particolare agli aspetti linguistici e stilistico-compositivi. Ha svolto un'intensa **attività gestionale e di partecipazione a organi collegiali elettivi**. Dal 2008 al 2011 è stato referente di Dipartimento per la gestione e la manutenzione del sistema U-GOV Ricerca; dal 2010 al 2016 è stato rappresentante eletto dei Ricercatori nella Giunta del Dipartimento di Studi Greco-latini, Italiani, Scenico-musicali di 'Sapienza' Università di Roma. Dal 2023 al 2025 è stato rappresentante eletto dei professori associati nella Giunta del Dipartimento di Lettere e Culture moderne di 'Sapienza' Università di Roma; dal 2013 al 2016 è stato rappresentante dei Ricercatori nella Giunta della Facoltà di Lettere e Filosofia di 'Sapienza' Università di Roma. Dal 2023 al 2025 è stato rappresentante dei Professori associati nella Giunta della Facoltà di Lettere e Filosofia di 'Sapienza' Università di Roma. Dal 2022 è membro della commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia di 'Sapienza' Università di Roma. Dal 2017 al 2021 è stato responsabile delle schede di monitoraggio del CdS triennale di Lettere moderne.

Il prof. Luca Bettarini, attualmente professore di II fascia presso 'Sapienza' Università di Roma, ha un profilo che evidenzia la sua lunga e costante esperienza di docenza curriculare in insegnamenti di Lingua e Letteratura greca, che, unitamente all'attività scientifica, gli è valsa l'assegnazione periodica di fondi premiali di Ateneo. Tale attività didattica si espleta anche nell'ambito del Dottorato di ricerca, dove il prof. Bettarini è membro del collegio docenti e svolge regolare attività didattica. La sua lunga esperienza di ricerca, congruente con lo specifico settore a concorso, si realizza in un consistente numero di studi che abbracciano un'ampia gamma di autori e temi attinenti alla letteratura greca arcaica, classica ed ellenistica, in versi e in prosa, e alla storia della lingua greca. Ha organizzato convegni presso 'Sapienza' Università di Roma e ha partecipato come relatore a numerosi convegni e seminari presso Università e Accademie sul territorio nazionale. Si è impegnato in attività di Terza Missione per la valorizzazione delle conoscenze sulla letteratura e sulla civiltà greca antica. Ha una solida esperienza gestionale e di partecipazione a organi collegiali elettivi, essendo impegnato in questo genere di attività istituzionali a partire dal 2008.

Il prof. Luca Bettarini presenta, come da elenco numerato secondo le indicazioni del bando (art. 3, p. 12), 15 pubblicazioni, tutte pienamente congruenti col SSD per il quale è bandita la procedura e pubblicate in ottime sedi editoriali. Spicca la monografia dedicata a Ipponatte

(n. 1), che affronta con profonda competenza sia linguistica che filologica problemi relativi al rapporto tra lingua e letteratura, offrendo contributi esegetici e testuali originali e di sicuro rilievo, e delineando in maniera del tutto convincente un quadro della lingua letteraria del poeta, della quale viene messa giustamente in luce la natura artificiale e composita. A Ipponatte sono dedicati altri due contributi, il n. 12, nel quale, con un approccio analogo a quello della monografia, il testo trádito dai manoscritti di Tzetze per il fr. 49 Degani, generalmente corretto dagli editori, è opportunamente difeso sulla base di considerazioni linguistiche e letterarie, e il n. 15, nel quale è indagato il riutilizzo della tradizione proverbiale da parte del poeta, con osservazioni molto interessanti sulla tendenza alla riformulazione e sulla connotazione giambica dei proverbi ipponattei. Il rapporto di testi della poesia colliambica ellenistica con il modello ipponatteo e la loro collocazione nella temperie culturale dell'epoca costituiscono l'oggetto di interesse di due contributi, il n. 5, che prende in esame il fr. 1 Diehl di Parmenone, mettendo puntualmente in evidenza come esso tragga ispirazione da Ipponatte sul piano tematico, linguistico e stilistico e al tempo stesso osservando come l'autore sia pienamente inserito nelle tendenze letterarie del suo tempo, e il n. 6, che, nell'analisi del cosiddetto 'epitafio di Linceo', non solo offre nuove proposte di lettura e porta argomenti metrico-linguistici contro l'attribuzione a Fenice, ma mette in luce una peculiare rifunzionalizzazione di un motivo tipicamente ipponatteo (quello del poeta questuante) in età ellenistica. In questo filone di studi si inseriscono anche altri contributi dedicati a poeti della lirica arcaica e dell'età ellenistica, nei quali l'analisi linguistica e metrica, e l'indagine sulla tradizione grammaticale si combinano con l'esegesi e la critica testuale, con risultati innovativi, solidamente fondati e di sicuro interesse: il n. 2 propone da una parte l'attribuzione ad Alcmane, sulla base di elementi linguistici, di alcuni frammenti citati come eolici da Prisciano e dall'altra chiarisce in che modo i grammatici antichi giunsero a dare un'interpretazione 'eolica' dei suoi testi; il n. 3, sempre dedicato ad Alcmane, rivaluta la testimonianza delle fonti grammaticali e lessicografiche ai fini dell'interpretazione del testo trádito per il fr. 28 Page; il n. 7 analizza approfonditamente la lingua e la metrica di un giambo anonimo di età ellenistica, mostrando come esso condivida con la produzione colliambica contemporanea la ripresa di elementi tradizionali, tratti sia da Ipponatte che da altri poeti; il n. 14, di taglio più spiccatamente linguistico, parte dal presupposto metodologico della possibile liceità di forme iperdialettali in testi ellenistici per sostenere l'autenticità di numerosi iperdorismi nei testi della poesia bucolica sulla base della loro documentazione nella coeva tradizione papiracea ed epigrafica. Un altro ambito di ricerca del candidato è rappresentato dalla commedia di V e IV sec., della quale vengono indagati, da punti di vista originali, il rapporto con la tradizione poetica precedente, i meccanismi comici e parodici e gli aspetti performativi e linguistici. Due contributi sono dedicati ad Aristofane: il n. 10 presenta una rilettura dell'esodo della *Lisistrata*, interpretando il recupero delle tradizioni poetiche degli Spartani come una strategia messa in atto dal commediografo ai fini della promozione della pace; il n. 13 prende in esame l'episodio del Poeta negli *Uccelli*, svolgendo interessanti considerazioni sui meccanismi

comici della scena e in particolare sul significato e sulla funzione delle riprese da Omero, Pindaro e Bacchilide e sostenendo con valide argomentazioni che Aristofane non attacchi i grandi poeti della lirica corale, ma piuttosto i loro successori. Il contributo n. 8 affronta i problemi linguistici, testuali ed esegetici del fr. 11 K.-A. dell'*Antiope* di Eubulo, evidenziando l'uso in chiave parodica del dialetto beotico e il gioco intertestuale che si stabilisce con l'ipotesto euripideo. Il contributo n. 9 studia il PSI 1480, attribuibile probabilmente alla *Theophrastus* di Menandro, mostrando come in esso vi siano parti cantate mescolate a quelle recitate e rivalutando le testimonianze antiche relative alla presenza di musica e canto nelle commedie menandree. Dedicato alla diffusione e all'utilizzo della scrittura in età arcaica è il contributo n. 4, che, in opposizione ai tradizionali criteri di classificazione delle iscrizioni, mette bene in luce come essi non possano essere applicati in maniera rigida a una documentazione molto articolata e come funzioni e ambiti di uso spesso si sovrappongano, con una coesistenza degli scopi pratici e culturali. Il contributo n. 11 offre un'approfondita analisi di una *defixio* siceliota inedita, della quale vengono esaminati gli aspetti esegetici, strutturali e linguistici.

Ne emerge un **eccellente** profilo di studioso maturo, dai molteplici interessi nel campo della letteratura greca, con una particolare attenzione agli aspetti storico-linguistici, dialettologici, storico-letterari e storico-culturali di testi in versi e in prosa (anche di tradizione epigrafica) dell'età arcaica, classica ed ellenistica.

Il candidato è esentato dallo svolgimento della prova didattica ai sensi dell'art. 1 del Bando di concorso.

**(ID domanda PICA 2344647)**

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA** (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sulla candidata*)

è dal 2019 *Research Fellow* presso l'Università di Kiel. Tale posizione è da equiparare, sulla base del DM 456 del 10 maggio 2023 a cui rinvia il Bando (p. 2), a quella di Ricercatore a tempo determinato. Dal 2007 al 2019 la dr.ssa Thumiger ha ricoperto il ruolo di *Lecturer in Classics* e di *Research Fellow* presso università estere (Londra, Berlino, Warwick). Nel febbraio 2025 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di I fascia per il settore 10/D2 "Lingua e letteratura greca"; nel 2017 ha conseguito la *Habilitation in Klassische Philologie* presso la Humboldt Universität zu Berlin; nel 2004 il PhD of Classics presso il King's College, London. I suoi **interessi di ricerca** più strettamente congruenti con il settore scientifico-disciplinare a concorso (vedi Bando, art. 1 e art. 5) sono la tragedia greca e, soprattutto, i testi medici greci e la storia della medicina antica. Altri ambiti d'indagine frequentati dalla candidata sono la teoria della letteratura e la teoria della cultura, l'approccio post-umano alla storia culturale, gli studi sugli animali, la teoria *gender* e *queer*, la narratologia. La dr.ssa Thumiger dichiara la sua **partecipazione a progetti di ricerca** sul medico di V-VI sec. d.C. Aetius, *Libri medicinales* e di essere general



editor (e co-editor, insieme a J. Sadowsky) dei sei volumi della *Bloomsbury Cultural History of Madness*. È stata invitata come esperta esterna nell'ambito di progetti o reti di ricerca internazionali di argomento medico. Dal 2021 è **PI di un progetto finanziato** dalla DFG su Celio Aureliano, medico romano di età tardoantica. Ha un'intensa e continua **attività di ricerca** che trova compimento nella pubblicazione di numerosi studi, dal 2006 al 2025; essi si incentrano, in particolare, per quanto attiene allo specifico settore a concorso, su temi inerenti alla medicina antica (anche in collaborazione con studiosi internazionali), medicina ed emozioni, animali e medicina, bambini e arte del racconto medico, il paziente ippocratico, l'amore come malattia, medicina e personaggio tragico. È anche co-editor di una serie di pubblicazioni di norma di argomento medico, a eccezione del volume del 2013 *Eros in Ancient Greece*, in collaborazione con C. Carey, N. Lowe, E. Sanders (OUP). Nei primi anni della sua carriera (dal 2013) ha dedicato attenzione anche ad aspetti del dramma greco e della sua ricezione, specie in relazione ai temi della visione, allucinazione, ebbrezza, conoscenza e follia; al metateatro nella *fiction* antica e moderna; alle *Baccanti* di Euripide. Ha curato numerose recensioni critiche pubblicate tra 2005 e 2024 in prestigiose riviste internazionali. Fa **parte del comitato di redazione** della rivista *Scienze dell'antichità* (Anvur: Scientifica) di 'Sapienza' Università di Roma. È stata impegnata come **advisor e supervisor** di tesi di dottorato e di *Bachelorarbeit*; ha fatto parte di commissioni finali per la discussione di lavori dottorali; è stata valutatrice esterna di tesi di MA e di progetti di ricerca finanziati. Sui temi specifici che caratterizzano i suoi interessi di ricerca **ha organizzato convegni e workshop** presso università estere (Berlin, Kiel, Warwick, Berlin-von Humboldt Stiftung, Edimburgh, London); **ha partecipato come relatrice** a numerosi convegni e seminari in sedi estere (Berlin, Mainz, Kiel, Münster, München, London, Roehampton, Cambridge, Warwick, Oxford, Manchester, Exeter, Durham, Glasgow, Ghent, Leuven, Utrecht, Prague, Bucarest, Athens, Patras, Rethymnon, Istanbul, Paris, Toledo, Malta, Istanbul, Cornell, University of Pennsylvania, Columbia, NY; Penn State, Cleveland CASE University; South Africa: Pretoria, Cape Town) e italiane (Napoli, Roma, Parma). **L'esperienza didattica**

è piuttosto variegata; per quanto riguarda il settore specifico a concorso la dr.ssa ha tenuto lezioni su *Baccanti* e salute dell'anima, su temi medici, sulle donne nella tragedia greca presso l'università di Berlino (2010-2025); attività didattiche integrative di corsi tenuti da altri docenti (Berlino 2024; Warwick 2017); ha tenuto corsi per *undergraduate* all'università di Londra (2006-2010) su vita e morte nel mondo antico, sul mito greco, sui poemi omerici, su tragedia e commedia greca, epica greca, letteratura greca antica. Ha inoltre tenuto corsi di teoria della ricezione per *undergraduate* e MA a Reading e Londra (2007-2009), e corsi di greco elementare e intermedio a Londra tra il 2001 e il 2010. Dal 2015 al 2023 ha ottenuto diverse **borse di studio** tra cui si segnala la DFG *Eigene Stelle* di 3 anni (2015), poi convertita nel 2020 in DFG *Sachbeihilfe* di 3 anni, sul medico romano tardo-antico Celio Aureliano. Tra il 2017 e il 2024

si è impegnata in varie attività di **terza missione** destinate alla diffusione della conoscenza della storia della medicina antica.

ha un profilo marcatamente internazionale, e interessi di

ricerca circoscritti alla storia della medicina e ai testi medici antichi, con aperture sulla tragedia attica, sulla teoria della letteratura e sulla teoria della cultura, sull'approccio post-umano alla storia culturale, sugli studi sugli animali, sulla teoria *gender* e *queer* e sulla narratologia, ma la parte preminente della sua intensa attività di ricerca è incentrata sullo studio della medicina antica. La sua attività didattica insiste, nelle diverse sedi universitarie estere nelle quali si è svolta, tendenzialmente sui suoi specifici interessi di ricerca, ma è anche dedicata, specie nei primi anni della carriera, alla didattica del greco elementare e intermedio. Si è impegnata anche come *supervisor* di tesi dottorali e di tesi di laurea triennale e magistrale. Ha preso parte come relatrice a numerosi convegni e molti ne ha organizzati. Ha curato attività di terza missione per la valorizzazione delle conoscenze sulla medicina antica. Non ha esperienza gestionale, né di attività relative alla partecipazione a organi collegiali elettivi.

presenta, come da elenco numerato secondo le indicazioni del bando (art. 3, p. 12), 15 pubblicazioni, pubblicate in ottime sedi editoriali, per la maggior parte congruenti (in tutto o in parte) con il SSD per il quale è bandita la procedura (la n. 1, la n. 4 e la n. 5 sono solo parzialmente congruenti, mentre la n. 15 non è congruente). Le pubblicazioni presentate dalla hanno come oggetto principale il pensiero medico antico (del quale la candidata è una specialista), indagato (con attenzione anche al mondo romano oltre che a quello greco) sia attraverso l'esame dei testi tecnici, sia attraverso l'analisi del loro rapporto con testi letterari e filosofici. Le due corpose monografie (n. 2 e n. 1), entrambe pubblicate presso la prestigiosa casa editrice Cambridge University Press, costituiscono due significativi contributi allo studio delle idee sulla salute e sulla malattia mentale nel mondo antico. La prima monografia (n. 2) rivolge l'attenzione principalmente ai testi del *corpus Hippocraticum*, mostrandone opportunamente l'importanza nella definizione di un approccio scientifico al tema del benessere mentale ed evidenziando sia il loro rapporto con la tradizione letteraria e culturale nella quale si collocano, sia l'influenza che hanno esercitato da questo punto di vista sul pensiero medico posteriore. La seconda monografia (n. 1) delinea invece una storia delle idee sulla frenite (scelta come termine centrale per la definizione della malattia mentale nel mondo antico) dall'età classica ai giorni nostri: la ricostruzione di questa storia, condotta attraverso un'ampia e accurata analisi delle fonti, sia tecniche che non mediche, consente anche di affrontare più in generale la riflessione sul rapporto corpo-anima nel mondo antico. Ai fini della presente valutazione possono essere presi in considerazione a rigore solo i capitoli 1-6, in quanto i capitoli successivi, pur riservando un certo spazio alla ricezione del pensiero antico sulla frenite, riguardano epoche posteriori all'arco cronologico nel quale rientrano le opere e gli autori indicati nella declaratoria del SSD. Collegato alla monografia sulla frenite è il contributo sull'immagine di un paziente affetto da frenite rappresentata su una trave del XII secolo del monastero di Santa Caterina presso il monte Sinai (n. 4), solo parzialmente congruente col SSD per il quale è bandita la procedura, in quanto in esso, dopo un'analisi della scena, si avanza l'ipotesi che l'anonimo artista avesse

conoscenze sulla malattia risalenti in ultima analisi al pensiero di epoca classica, sia pure mediato attraverso la letteratura tecnica della sua epoca. L'interesse per il rapporto tra il pensiero antico sulla malattia mentale e la psichiatria contemporanea, evidente nelle due monografie, è anche alla base del contributo n. 6, che delinea, attraverso la puntuale lettura di alcuni testi, lo sviluppo della cosiddetta "terapia della parola" e di forme di psicoterapia nel mondo greco-romano, affrontando il tema della curabilità del disturbo mentale. Alcuni contributi sono rivolti a indagare, secondo prospettive originali e giungendo a conclusioni interessanti, il rapporto tra il pensiero medico e la tradizione letteraria e in special modo poetica, considerato tanto in termini di radici comuni o di influenze, quanto in termini di analogie: il n. 7 mette a confronto la descrizione del viso umano nella tragedia greca e nel *corpus Hippocraticum*, individuando nelle due tipologie di testi un comune modello di rappresentazione; il n. 8, trattando della descrizione e della rappresentazione delle viscere umane in età arcaica e classica, mostra come in questo periodo la tradizione letteraria e quella medica fossero in stretto rapporto tra loro e facessero utilizzo di terminologie e strategie ermeneutiche comuni; il n. 12 parte dal ben noto *topos* letterario dell'amore come malattia che trae origine dalla visione, per indagarne i possibili rapporti sia con la sintomatologia oftalmologica osservata in medicina, sia con il ruolo epistemologico della *phantasia* nella riflessione filosofica; il n. 14, di taglio antropologico, vede nel *Filottete* di Sofocle la rappresentazione della inaccettabilità della malattia per la condizione umana e al tempo stesso della necessità di accoglierla per costruire un nuovo modello di umanità. Un prevalente interesse antropologico (e storico) presenta anche il contributo n. 11, che indaga le testimonianze antiche relative alla pratica della clitoridectomia e la rappresentazione dei rapporti sessuali tra uomo e donna sia in testi medici che poetici, soprattutto al fine di mostrare l'influenza che l'immaginario antico ha avuto sullo sviluppo delle idee moderne sul corpo femminile, non senza qualche forzatura nell'accostare esempi tratti da epoche e culture diverse. Ancora rivolto a individuare le radici antiche di un concetto moderno, in questo caso quello dell'olismo, è il contributo n. 13, dove la letteratura e il pensiero greco rappresentano il punto di partenza per un discorso più ampio sulla cultura occidentale. In quest'ambito di ricerca si inserisce anche il contributo n. 9, che, partendo dall'individuazione di due modelli del corpo nella biologia greca, come insieme di parti e come unità, ne studia l'influenza sulla tradizione medica antica (in particolare sull'anatomia) e ne segue gli sviluppi fino al pensiero contemporaneo. Il contributo n. 10 indaga il rapporto tra pensiero medico e filosofico mettendo a confronto la trattazione delle emozioni nel *corpus Hippocraticum* e nei *Problemata* pseudo-aristotelici, mostrandone opportunamente la diversità degli approcci e delle finalità, con la consapevolezza della difficoltà di proporre considerazioni di carattere generale sulla base dell'analisi di un materiale composito ed eterogeneo. Il contributo n. 5 costituisce un'attenta analisi dell'utilizzo del lessico, delle tematiche e delle immagini della tradizione medica greco-romana nelle *Metamorfosi* di Ovidio, indagato attraverso un'ampia selezione di passi; in quanto dedicato specificamente a un autore latino, il contributo risulta parzialmente

congruente con il SSD per il quale è bandita la procedura. Il contributo n. 15, costituito da un'esposizione virtuale di immagini rappresentanti le viscere umane che non è congruente con il SSD per il quale è bandita la procedura, non può essere valutato. La pubblicazione n. 3 non può essere valutata in quanto il contributo non è stato ancora pubblicato, né è stata allegata alcuna documentazione relativa all'accettazione da parte della rivista per la pubblicazione (vedi art. 5 del bando, p. 15). Il contributo n. 3, scritto in collaborazione con Peter Pormann, non può essere valutato in quanto non è stato ancora pubblicato, né risulta allegata alcuna documentazione relativa all'accettazione da parte della rivista per la pubblicazione (vedi art. 5 del bando, p. 15).

Ne emerge un profilo **molto buono** di studiosa, che si concentra in particolare sui testi di medicina antica e sul pensiero medico greco e romano (storia della psichiatria, storia del corpo, antiche pratiche mediche ecc.), con un evidente interesse per la sua evoluzione e influenza sulla tradizione medica successiva.

#### VALUTAZIONE COLLEGIALE DELLA PROVA DIDATTICA

ha svolto la prova didattica sul passo prescelto di Plutarco, *De audiendis poetis*, 16 A-D, puntualmente nei 45 minuti assegnati per la lezione accademica. La candidata ha aperto la lezione introducendo la figura di Plutarco (vita e opera) e inquadrandola nel suo contesto culturale, prestando particolare attenzione alla formazione filosofica di questo autore. Ha poi proceduto a collocare storicamente e filosoficamente il *De audiendis poetis* soffermandosi sugli aspetti di matrice platonica. Ha quindi presentato il testo plutarcoo oggetto della lezione evidenziandone i tratti di interesse filosofico, storico-culturale e pedagogico, con proiezioni verso il pensiero moderno e contemporaneo. Nell'insieme, poiché la candidata ha mostrato una buona padronanza del testo e la capacità di illustrarne le complesse implicazioni con efficacia comunicativa, la Commissione valuta positivamente la prova svolta.